

Francesco Augello

E fu un attimo...



K

- MADE IN ITALY -
STAMPATO IN ITALIA

CASA EDITRICE KIMERIK

- KARME -
POESIE



~

La poesia serve per nutrire
quel granello di pazzia che tutti portiamo dentro,
e senza il quale è imprudente vivere.

(Federico García Lorca)

Casa Editrice Kimerik®

Francesco Augello

E fu un attimo...



Un viaggio nelle poesie della quarantena, per rimanere se stessi, ma arricchiti nel sensibile e nell'intelligibile dalle parole mosse da un vissuto che ha cambiato il corso della storia, facendoci apprezzare ciò che davamo per certo.

Kimerik® è un marchio registrato

NOTE DELL'EDITORE

Ogni eventuale riferimento a nomi di persona, luoghi, avvenimenti, fatti storici, siano essi realmente esistiti o esistenti, è da considerarsi puramente casuale.

Francesco Augello

E fu un attimo...

© Casa Editrice Kimerik

Proprietà letteraria riservata

Prima edizione maggio 2021

Casa Editrice Kimerik

Piazza Gramsci, 1/3 - 98066 – PATTI

Tel. 0941.21503 - Fax 0941.243561

Partita IVA 02778870838

Posta elettronica: redazione@kimerik.it

www.kimerik.it

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere utilizzata, riprodotta o diffusa con qualsiasi mezzo senza autorizzazione scritta della Casa Editrice. Copia singola non cedibile a terzi. La riproduzione, anche parziale, è vietata.

Finito di stampare nel mese di maggio 2021

presso Services4Media S.r.l. (Bari)

per conto della Casa Editrice Kimerik

Progetto editoriale e copertina: Casa Editrice Kimerik

Illustrazioni di Dinella Giuseppina Iacono

Tecnica mista su carta e acquarello su carta

Dimensioni delle opere in originale: 13x20 cm

Ciascun dipinto, dal titolo dell'omonima poesia, esprime la volontà dell'artista di esplorare

l'universo dei componimenti poetici della silloge, attraverso le diverse tecniche impiegate su carta

ISBN 978-88-5516-795-6

A ogni lettore,
per allietare le sue ore
per riscoprire l'amore
per andare oltre... la Poesia,
oltre gli schemi del confezionato
affinché ogni verso
possa restituire armonia
all'universo delle parole taciute,
ma mai mute.

Prefazione

Scrivere di poesia oggi è difficile quasi quanto scrivere poesie.

E scrivere poesie è difficile quasi quanto leggerle.

Ecco un circolo vizioso del nostro tempo.

(Jurij Nikolaevič Tynjanov)

E fu un attimo... è una raccolta di poesie che prende vita all'alba del 24 febbraio del 2020, all'alba del lockdown che ha visto l'intero paese, il mondo intero, chiudersi in se stesso, ma senza perdersi d'animo, per affrontare il triste fato, l'epidemia globale da coronavirus SARS-CoV-2.

La raccolta è un vissuto, un condensato di emozioni che si snoda all'interno di un flusso di coscienza, di conoscenza. Una poesia che si accosta, nello stile, alla pratica di chi ama rompere gli schemi; a dimostrarlo è la quasi totalità delle poesie scritte secondo una metrica armoniosa che accompagna il lettore fino all'ultimo verso e versi che non sposano certamente la brevità; poesie che ricordano per la loro lunghezza quelle scritte da illustri poeti come Pablo Neruda con la sua *Ode al cane*, Giuliano Mesa con *Tu, se sai dire, dillo, dillo a qualcuno* o lo stesso Manzoni con *Il cinque maggio*.

Ogni singola poesia della raccolta trascina il lettore all'interno di una incalzante e dinamica riflessione, mai troppo scontata, con versi calibrati, sottili, spesso dotati di un'ironia socratica,

gelante, a cui il poeta, per proprio carattere, si allinea nell'affrontare le diverse tematiche della vita, contro la "pesantezza" dell'umano, del vivere quotidiano.

Sono poesie, quelle che il lettore si appresta a leggere, nelle quali si rivive una scelta stilistica che sposa una filosofia antica del sentire, a tratti leggera, ma con il potere di catturare l'animo più severo, attraverso quel "vedo non vedo", quel seguire ogni verso, così diverso per ogni lettore.

È la poesia di chi resiste, di chi non si piega alla mancanza di ossigeno, da leggere sapendo che lo spazio e il tempo non possono essere sacrificati in nome di una lettura eccessivamente condensata; è la poesia del respiro, quello sofferto da molti, che fa ricordare, a chi legge, che ha la fortuna di poterlo impiegare appieno, a differenza di chi non ne ha avuto abbastanza dentro o fuori le mura delle strutture che hanno accolto l'emergenza sanitaria.

Poesie che accompagnano una esperienza scolpita nelle menti, negli occhi, negata al tatto, al contatto. Un numero di poesie, diciannove, frutto del caso, ma che racchiude, nel suo scomporsi in uno e nove, gli elementi della poesia stessa, da un lato l'unicità che la poesia di per sé incarna, dall'altro, il nove, come ultima cifra che trattiene in sé il duplice concetto di inizio e di fine, morte e rinascita, la fase della dissoluzione che precede la nuova nascita; in ciò si esprime il desiderio dell'ultima poesia *L'atteso '21*, la cui parte numerica, non deve essere letta in senso cronologico, ma astraendone il significato dalla numerologia; infatti, nella numerologia il 21, come prodotto di 7×3 , rappresenta la terna del cammino umano il quale giunge al suo compimento, alla sua fine, proprio col numero 21, il cui simbolo è la spirale [...]

Note biografiche



Francesco Augello, (Agrigento, 1973) poeta, saggista e docente di Filosofia e Scienze Umane, con un forte background nella divulgazione informatica e sistemistica che sapientemente lega, da sempre, al mondo della tutela dei minori e delle disabilità.

Pedagogista a orientamento clinico-giuridico-tiflogico, interessato alle dinamiche socio-mediatiche, psico-sociali ed educative, in qualità di saggista collabora dal 2004 con diversi editori e riviste scientifico-pedagogiche. Coordinatore e consulente tecnico scientifico in progetti di ricerca per l'innovazione e le disabilità, ha collaborato nella stesura di saggi e ricerche sperimentali che hanno come denominatore comune la profonda convinzione che il concetto di “interculturalità” significhi educazione all'impegno, alla legalità, e, di conseguenza, al conflitto e alla democrazia. Sua è l'attiva partecipazione alla stesura del semestrale *bibliothēon*, rivista dell'Associazione Centro Studi e Ricerche Éros e Lógos di Palermo curata dal Prof. Ignazio Licciardi ordinario della cattedra di Pedagogia dell'Università degli Studi di Palermo, così come per la stanza di pensiero *Téchne*, curata insieme al collega Andrea Saito nella rivista

Notes-Bloc Ed. FrancoAngeli. Numerose le pubblicazioni che hanno per tema la cecità e l'ipovisione, nel trimestrale Ed. Biblioteca Nazionale Regina Margherita ONLUS di Roma. Ha ricevuto dei riconoscimenti proposti nella banca dati delle buone prassi educative del MIUR, grazie a dei progetti innovativi che hanno visto coinvolti alcuni alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in diverse province siciliane.

Nel suo condurre, anche la soddisfazione di aver permesso ad alunni di candidarsi e raggiungere posizioni di merito nell'ambito premio Sartori di Milano, con progetti di tecnologie applicate al marketing agricolo.

Nel 2017 ha ricevuto un encomio per i servizi resi nell'interesse dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente della Regione Sicilia, per il «supporto dell'attività politico-istituzionale connessa all'azione di comunicazione, volta alla promozione e valorizzazione dei parchi regionali, delle riserve delle aree marine protette e delle fattorie didattiche presenti nel territorio della regione siciliana, con particolare attenzione alla formazione di piani-progetti per la fruizione da parte di soggetti diversamente abili, con particolare riguardo per soggetti affetti da minorazione visiva». Definito da molti come uno studioso eclettico che coniuga sempre teoria e pratica in ogni scienza affrontata, stimolato dalla curiosità di sapere, contro una società affetta da una costante manipolazione dell'informazione e dalla "post verità", educato alla creatività, capace di mettere a servizio le sue innumerevoli competenze/capacità e, cosa che lo contraddistingue, di trasmetterle con passione e professionalità. Ha ricevuto elogi alla carriera, numerosi titoli accademici post laurea, docente MIUR in Istituti Tecnici Industriali

e Licei delle Scienze Applicate, oltre che in svariati corsi della formazione regionale della Regione Sicilia per la formazione di terzo livello del personale della P.A., tra cui ASL e MEF, chiamato più volte a intervenire nella progettazione sociale. Dal 2007 si occupa di reati informatici, è CTU c/o il Tribunale di Agrigento, collabora con le FFOO e studi legali, in ambito civilistico e penalistico, come consulente di parte per le ipotesi criminali riferibili all'ambito delle scienze e delle attività dell'*Information Technology*, studiandone l'origine empirica e la matrice casistica degli illeciti.



Dinella Giuseppina Iacono, pittrice, nata a Ribera il 22 marzo del 1996: ha studiato presso l'Istituto d'Arte "G. Bonachia" di Sciacca, conseguendo il diploma in arte della ceramica. Coniuga in modo ineccepibile la sua formazione universitaria in Scienze della nutrizione umana con l'amore

per l'arte che pratica con interesse ed entusiasmo.

Ha partecipato a varie manifestazioni locali, provinciali e nazionali inerenti alla tematica dell'arte.

Nell'anno 2016 ha partecipato a diversi concorsi di body painting, pratica utilizzata dall'umanità fin dalle origini delle più antiche civiltà che oggi è diventata una forma di espressione molto diffusa: nella Sezioni Artisti a Raffadali, ad Agrigento e a Eraclea Minoa si è classificata al primo posto.

*Chiedi ad un Saggio cos'è la Poesia
egli ti risponderà:
è armonia che mal si sposa con la parola gelosia,
è come la natura che mostra i suoi versi,
per essere ogni giorno letta, mai di fretta,
per essere con i sensi sfiorata, amata e,
come una donna,
...liberata, mai imprigionata.*

(F. Augello)

POESIE IN AUDIO

E fu un attimo...

Modalità di fruizione delle poesie in audio

Tutte le poesie sono fruibili, in alternativa, nel rispetto di quanti audiolesi o minorati del sensorio visivo, in formato E-Book e Audiobook, attraverso le principali piattaforme di fruizione ebook, streaming audio, di audiolibri e podcast.

Indice

<i>Prefazione</i>	Pag.	7
<i>E fu un attimo...</i>	»	17
<i>Come un soffio</i>	»	21
<i>Il viaggio</i>	»	25
<i>Indietro non si torna</i>	»	31
<i>La cura</i>	»	35
<i>La memoria degli affetti</i>	»	39
<i>La poesia del creato</i>	»	43
<i>L'ultimo respiro</i>	»	45
<i>L'invisibile</i>	»	47
<i>Stretti nel rispetto</i>	»	51
<i>Un minuto di silenzio</i>	»	55
<i>Vittime dello Stato</i>	»	59
<i>Speranza</i>	»	63
<i>Ho cercato la coscienza</i>	»	67
<i>Ho visto la violenza</i>	»	71
<i>Il tempo della vita</i>	»	75
<i>La prima cosa che farò</i>	»	79
<i>Natale 2020</i>	»	83
<i>L'atteso '21</i>	»	87
<i>Poesie in audio</i>	»	89

Francesco Augello

E fu un attimo...

Casa Editrice Kimerik

PATTI (ME)

tel. 0941 21 503 - fax 0941 243561

www.kimerik.it

redazione@kimerik.it

Io sono la PAROLA

Io sono l'emozione

Non conta un bel nulla se mi sfiori o se mi sfogli

Io sono

Il libro

Kimerik® è un marchio registrato

Stampato in Italia